

La Sicilia 20 Gennaio 2023

Confisca a un noto imprenditore di Leonforte: passano allo Stato beni per 4 milioni

Nuovo provvedimento patrimoniale nei confronti di un noto imprenditore leonfortese, Ettore Forno, 55 anni, da diverso tempo al centro di svariate inchieste giudiziarie sia della Procura di Enna e sia di quella di Caltanissetta. Stavolta gli sono stati confiscati beni immobili e società per un valore di 4 milioni di euro. La Direzione Investigativa Antimafia ha dato esecuzione ad un decreto di confisca definitiva di beni emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Caltanissetta nei confronti dell'imprenditore gravato da precedenti penali che nel loro complesso ne caratterizzano l'elevata pericolosità sociale.

L'odierna confisca, che fa seguito ad un provvedimento di sequestro eseguito nel 2019 su proposta del Direttore della Dia, scaturisce dalle risultanze di un'attività di indagine avviata dalla stessa Dia nel 2010 da cui è emersa la sproporzione tra l'elevato tenore di vita ed il consistente patrimonio immobiliare posseduto dall'imprenditore rispetto agli esigui redditi fiscalmente dichiarati.

Le risultanze probatorie scaturite dalle attività di indagine sono risultate determinanti per accertare le condotte illecite poste in essere con riferimento al reato di usura facendo inoltre emergere la fitta rete di complicità di cui godeva nell'ambito della criminalità ennese. Per tali fatti nel 2017 veniva condannato in primo grado, sentenza divenuta definitiva nel 2022 a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione.

Il provvedimento di confisca, il cui valore complessivo è stimato in circa 4 milioni di euro, ha interessato l'intero capitale sociale e rilevanti quote di partecipazioni in diverse società, tra cui un rinomato bar-ristorante situato all'interno del centro commerciale 'outlet' di Agira (Enna), imprese operanti nei settori dell'estrazione di inerti, della produzione di calcestruzzo, della costruzione di edifici residenziali, del commercio di apparecchiature telefoniche, della gestione di sale giochi e della ristorazione.

Figurano inoltre 14 beni immobili tra i quali spiccano una lussuosa villa con piscina a Nissoria (Enna) e diversi terreni di rilevante valore economico situati nell'area commerciale di Catania, nonché numerosi rapporti bancari e polizze assicurative.